

Per la tutela dei pesci al Panperduto una scala di risalita e una “sala di monitoraggio”

Pubblicato: Giovedì 3 Marzo 2016



Nell’ambito del **nuovo sito del Panperduto** riqualificato di **curiosità** se ne possono trovare un’infinità, soprattutto per gli appassionati di storia, idraulica ed energie vista la presenza della vecchia diga e della nuova centrale idroelettrica in grado di produrre energie sufficiente al sostentamento di 400 case.

Tra questo, tuttavia, c’è anche **un’opera importantissima per la fauna ittica**, argomento che a suo tempo aveva destato anche le preoccupazioni di alcuni pescatori.

Leggi anche

- **Somma Lombardo** – I pescatori sui lavori al Panperduto: “Al termine va ripristinata la fauna”
- **Itinerari** – Il Panperduto da scoprire

Nel complesso appena riqualificato, infatti, è possibile osservare anche **la nuova scala di risalita per i pesci**. Essa serve a mettere **in comunicazione diretta il Ticino con i bacini di calma delle Dighe** e dei canali Villoresi e Industriale, aree già zona di ripopolamento con divieto di pesca a monte e a valle.

Essa permette di **garantire la migrazione all’interno dei corsi d’acqua** per le esigenze periodiche e quotidiane dei pesci senza che esse vengano impedita dalla costruzione di manufatti. Questo garantisce

di evitare l'estinzione, lo sconfinamento e la limitazione della biodiversità.

Al Panperduto, inoltre, nel tratto finale della risalita è stata **creata una sala di monitoraggio del pesce in transito**, con una “**finestra sommersa**” di vetro spesso che ne consente la visualizzazione. Si tratta di una sorta di camera a contatto diretto con le acque dove gli esperti possono monitorare il passaggio dei pesci ed osservarne le caratteristiche.

Dell'intervento stanno già beneficiando **numeroso specie tipiche di questo ecosistema**, come l'alborella, il pigo, il cavedano, la sanguinerola, la trota marmorata, la trota lacustre, lo storione cobice e l'anguilla.

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it